

# Bollettino settimanale di Produzione Integrata della Provincia di RE

N° 32

21 ottobre 2010

Le indicazioni di difesa e diserbo riportate nel bollettino si riferiscono ai regolamenti:

- Reg CE 1257/99 (Asse 2-Misura 2f -Azione1-P.I.).

- Reg CE 1698/05 (Asse 2- Misura 214- Azione1-P.I.).

- Regolamento CE 1234/2007 (OCM).

- LL RR N. 28/98 e 28/99 (QC)

-Ulteriori puntualizzazioni riguarderanno la DIA (Difesa Integrata Avanzata) le cui norme di difesa fanno riferimento ai Disciplinari di Produzione Integrata, con alcune restrizioni ed obblighi.

-Per gli agricoltori che non aderiscono ai regolamenti di P.I., il bollettino può comunque costituire un valido strumento orientativo.



Consigli tecnici per l'applicazione del disciplinare di produzione integrata. Per la corretta applicazione dei regolamenti di p.i. si raccomanda comunque un'attenta lettura delle norme generali e delle norme tecniche di coltura dei disciplinari affinché siano chiari i consigli tecnici e le norme vincolanti ai fini del rispetto degli impegni.

*A cura di:*

- Consorzio Fitosanitario Provinciale di RE -
- Consorzio di Bonifica Dell'Emilia Centrale -
- Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo -

*Con la collaborazione di:*

Consorzio Agrario di RE, Fruit Modena Group, Agri Uno gruppo Progeo, liberi professionisti e AINPO.



## ATTENZIONE!

In data 02/02/10 con determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 812 sono state approvate le modifiche ai disciplinari di produzione integrata.

I testi sono disponibili in internet alla pagina:

<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

## Priorità nella scelta delle formulazioni

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc**, **Xi** e **Xn** quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica **T o T+**.

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc** e **Xi** quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (**Xn**, **T o T+**) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (**R40, R48, R60, R61, R62, R63, R68**).

Frasi di rischio riportate sulle etichette e relative ad effetti cronici sull'uomo:

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R48 Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata (T - Xn)

R 60 Può ridurre la fertilità (T)

R 61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)

R 62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)

R 63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)

R 68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn).

## Prodotti biologici utilizzabili nei regolamenti di Produzione Integrata

Principi attivi previsti dal Reg. CE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia: -possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "**Xi**" e "**Nc**".

-solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "**T**", "**T+**" e "**Xn**".



<http://www.3bmeteo.it/>



<http://www.ilmeteo.it/>



<http://www.emiliameteo.it/>



<http://www.meteolive.it/>



<http://magazine.enel.it/meteo>



<http://meteo.ansa.it/>



## Comunicazioni meteo

*Tutti i lunedì, è disponibile il bollettino Agrometeo settimanale alla pagina:*  
[http://www.arpa.emr.it/sim/?agrometeo/bollettino\\_settimana](http://www.arpa.emr.it/sim/?agrometeo/bollettino_settimana)

*Previsioni del tempo tratte da: "Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente della Regione Emilia-Romagna Servizio IdroMeteorologico"*  
<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali>

**Previsione regionale per oggi giovedì 21 ottobre 2010**  
emissione di giovedì 21 ottobre 2010 ore 08:14

**Cielo:** nubi stratiformi al mattino in dissolvimento, con prevalenza di cielo sereno per il resto della giornata.

**Precipitazioni:** assenti.

**Visibilità:** buona, limitata solo localmente e nelle prime ore del mattino, sulla provincia di Ferrara per banchi di nebbia in rapido sollevamento.

**Temperature:** massime senza variazioni di rilievo attorno a 18 gradi.

**Venti:** deboli dai quadranti occidentali.

**Mare:** calmo.

**Previsione per venerdì 22 ottobre 2010 mattina**  
emissione di giovedì 21 ottobre 2010 ore 09:45

**Cielo:** poco nuvoloso per nubi alte di scarsa consistenza.

**Precipitazioni:** assenti.

**Visibilità:** localmente limitata da banchi di nebbia nelle prime ore del mattino.

**Temperature:** minime pressoché stazionarie generalmente attorno a 5 gradi con punte inferiori nel piacentino fino a 2 gradi e superiori sulla riviera fino a 7 gradi.

**Venti:** deboli dal quadrante nord-occidentale.

**Mare:** quasi calmo.

**Previsione per venerdì 22 ottobre 2010 pomeriggio-sera**

**Cielo:** irregolarmente nuvoloso. Con aumento della nuvolosità nel corso del pomeriggio fino a copertura durante la notte.

**Precipitazioni:** assenti.

**Visibilità:** buona con foschie dalla tarda serata e probabile formazione di nebbie nelle ore notturne sulla pianura orientale in prossimità della fascia costiera e delta del Po.

**Temperature:** massime senza variazioni di rilievo comprese tra 15 e 17 gradi.

**Venti:** deboli di direzione variabile.

**Mare:** quasi calmo.

**Previsione per sabato 23 ottobre 2010 mattina**

**Cielo:** molto nuvoloso o coperto.

**Precipitazioni:** assenti.

**Visibilità:** localmente limitata da foschie o banchi di nebbia nelle prime ore del mattino in dissolvimento.

**Temperature:** minime attorno ai 5 gradi in città, fino a 2 gradi in località aperte.

**Venti:** deboli variabili o nulli.

**Mare:** quasi calmo.

**Previsione per sabato 23 ottobre 2010 pomeriggio-sera**

**Cielo:** molto nuvoloso o coperto.

**Precipitazioni:** assenti. Possibili pioviggini sui rilievi appenninici centro-occidentali.

**Visibilità:** buona. Limitata dalla serata per foschie soprattutto in zone limitrofe al corso del Po.

**Temperature:** massime senza variazioni di rilievo tra 14 e 17 gradi.

**Venti:** deboli prevalentemente settentrionali.

**Mare:** quasi calmo.

**Tendenza prevista da domenica 24 ottobre 2010 a mercoledì 27 ottobre 2010**

Il periodo è caratterizzato dal maltempo ad iniziare dalla prima giornata, domenica, con precipitazioni limitate al settore occidentale. Successivamente e per tutta la durata del periodo si prevedono fasi alterne di cattivo tempo con precipitazioni diffuse. Miglioramento a termine periodo. Temperature senza variazioni di rilievo.

SUL SITO <http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/DisCIPLINARI-di-produzione-integrata> È DISPONIBILE L'AGGIORNAMENTO DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA - PARTE GENERALE, NORME TECNICHE AGRONOMICHE E NORME DIFESA INTEGRATA AVANZATA - ANNO 2010 (L.R. 28/98 E L.R. 28/99, ART. 5 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 214, AZIONE 1 - MISURA 221, AZIONE 3. REG. (CE) 1234/2007). DETERMINAZIONE n° 3299 del 30/03/2010.

#### AVVISI

Si comunica che il risponditore automatico del Servizio Agricoltura della Provincia di Reggio Emilia che rispondeva al numero 0522444680 dal 20 ottobre è invece attivo al nuovo numero 0522515297. Le impostazioni delle pagine sono le medesime come pure le colture in esame.

## Le riunioni per la redazione del bollettino riprenderanno a febbraio 2011 salvo comunicazioni particolari

### Colture arboree

#### Vite

##### Fase: inizio caduta foglie

#### DISERBO (attenzione ai dosaggi previsti dal disciplinare):

si ricorda che non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.**

I prodotti utilizzabili in questa fase sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 7,5 l/ha di f.c., ovvero non più di 3,75 litri sulla sola superficie da trattare) e GLUFOSINATE AMMONIO (al 11,33% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 18 l/ha di f.c., ovvero non più di 9 l/ha sulla sola superficie da trattare).

Ai due prodotti si può miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (al 22,90% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 1 l/ha di f.c., ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,3-0,5 litri per intervento).

Preferibilmente a fine estate-inizio autunno, è ammesso anche l'uso di MCPA (con formulati al 25% massimo 1-1,5 l/ha, ovvero 0,5-0,75 l/ha sulla sola superficie da trattare). Il prodotto deve essere localizzato su ortica e convolvolo, al fine di contrastare lo sviluppo del vettore del legno nero.

#### Negli impianti in allevamento:

-solo nel secondo anno è ammesso OXIFLUORFEN. In impianti con distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori a m 1,50, o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra, è possibile aumentare la dose fino a 2 l/ha (non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare).

## **DISERBO ALL'ESTERNO DEL VIGNETO (su tare, scoline, bordi dei fossi e capezzagne) PER IL CONTENIMENTO DEL LEGNO NERO**

Le ortiche rappresentano una delle principali “piante nutrici” di *Hyalesthes obsoletus*, vettore del legno nero della vite. Di conseguenza, per contenere lo sviluppo dell'ortica e la diffusione del legno nero, è consigliabile eseguire un **diserbo localizzato sulle aree infestate da ortiche sulle tare, scoline, bordi dei fossi e sulle capezzagne** con formulati a base di Glifosate o Glufosinate ammonio. Per ottenere i migliori effetti utilizzare dosaggi adeguati, rispettando quanto indicato sulle etichette.

## **Pero e Melo**

### **Fase: inizio caduta foglie per le varietà più diffuse in provincia**

**CANCRI RAMEALI:** in questa fase è opportuno procedere alle operazioni di rimonda degli organi già colpiti che costituiscono una fonte d'inoculo degli agenti di cancri rameali. Alla caduta delle foglie intervenire con SALI DI RAME (250 g/hl di rame metallo). L'intervento sarà attivo anche nei confronti del colpo di fuoco.

Nei frutteti colpiti in forma grave è opportuno effettuare due interventi: a metà e a fine caduta foglie.

**COLPO DI FUOCO BATTERICO:** in questo periodo occorre effettuare la pulizia del frutteto attraverso operazioni di rimonda che prevedono l'asportazione delle parti infette tagliando almeno 50 – 60 cm al di sotto dei sintomi. Nel caso in cui i sintomi siano presenti sul tronco si consiglia l'asportazione dell'intera pianta. Si ricorda di disinfettare gli attrezzi utilizzati per il taglio preferibilmente con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO). Al riscontro di nuovi focolai avvisare al più presto il tecnico aziendale o il Consorzio Fitosanitario.

Dopo tali operazioni, è consigliabile effettuare due - tre trattamenti consecutivi con SALI DI RAME, a intervalli di circa di circa 7-10 giorni fino alla completa caduta foglie, utilizzando dosaggi progressivamente crescenti (da 100 a 200 g/hl di rame metallo).

**COCCINIGLIA:** solo nei frutteti in cui sono state rilevate infestazioni molto consistenti, intervenire con OLIO BIANCO alla caduta delle foglie. Si ricorda comunque che il trattamento fondamentale, contro le cocciniglie, rimane quello primaverile.

**CARPOCAPSA:** nei frutteti in cui sono state rilevate elevate percentuali di bacato alla raccolta, può essere consigliabile applicare la tecnica dei NEMATODI ENTOMOPATOGENI per diminuire la popolazione svernante di carpocapsa. Questa strategia, ancora poco conosciuta, ha fornito risultati molto positivi nelle prime esperienze. Essa si basa sulla parassitizzazione delle larve svernanti. In commercio sono disponibili alcuni prodotti a base dei nematodi tra cui *Steinernema feltiae*. Tale preparato deve essere conservato in frigorifero ed utilizzato entro un mese o poco più.

Per ottenere la piena efficacia dei nematodi è fondamentale seguire alcune raccomandazioni tecniche:

- l'epoca migliore per l'applicazione è quella autunnale (tutto ottobre-primi di novembre).
- durante la distribuzione occorrono temperature di 12-14°C, che rimangano tali per almeno tre ore dopo il trattamento, elevata umidità e bagnatura della vegetazione. L'ideale è applicarli durante una pioggia o subito dopo. In assenza di precipitazioni si consiglia di intervenire in giornate nuvolose effettuando una applicazione di sola acqua prima e/o dopo il trattamento col nematode. È importante garantire condizioni di umidità elevata per almeno tre ore dall'intervento; maggiore è l'umidità relativa, maggiore è l'efficacia poiché vi

è minor rischio di disseccamento dei nematodi.

-il trattamento va eseguito con atomizzatore o con barra;

- è consigliabile chiudere alcuni ugelli in modo da irrorare principalmente la parte bassa della pianta (le larve di *Carpocapsa* si concentrano nella parte bassa del tronco e nel terreno sotto la chioma).

- si suggerisce inoltre di eliminare i filtri a maglie molto piccole (inferiori a 50 mesh) dell'attrezzatura irrorante e di sostituire gli ugelli con aperture inferiori a 0,5 mm con ugelli di diametro maggiore. Anche attrezzi che erogano ad una pressione superiore a 18 bar possono danneggiare i nematodi.

#### **DISERBO (attenzione ai dosaggi previsti dal disciplinare):**

*si ricorda che* non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.**

I prodotti utilizzabili in questa fase sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 7,5 l/ha di f.c., ovvero non più di 3,75 l/ha sulla sola superficie da trattare) o GLUFOSINATE AMMONIO (al 11,33% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 18 l/ha di f.c., ovvero non più di 9 l/ha sulla sola superficie da trattare). Ai due prodotti si può miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (al 22,90% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 1 l/ha di f.c., ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,3-0,5 litri per intervento).

#### Negli impianti in allevamento,

nei primi due anni è impiegabile OXIFLUORFEN solo su astoni e non su piante innestate in campo. In impianti con distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori a m 1,50, o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra, è possibile aumentare la dose fino a 2 l/ha (non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare).

Solo nei primi tre anni di allevamento è inoltre possibile utilizzare OXADIAZON (al 34,10% di s.a., sono annualmente ammessi 4 l/ha di f.c., ovvero non più di 2 l/ha sulla sola superficie da trattare, con formulati al 34,10%).

#### **CONCIMAZIONE DI FINE ESTATE (AUTUNNALE) PER IMPIANTI ARBOREI IN PRODUZIONE (VITE E POMACEE)**

##### **Si ricordano vincoli e scadenze**

Fare riferimento al metodo "dose standard" (metodo semplificato) di fertilizzazione o al piano di concimazione (metodo ordinario). Si ricorda che non sono ammesse distribuzioni autunnali superiori a 40 kg/ha di azoto ed effettuate oltre il 15 ottobre per la vite ed oltre il mese di settembre per le pomacee. Non intervenire nel caso di elevata umidità, prossima alla saturazione di campo.

## **Colture erbacee, industriali e orticole**

### **Cereali autunno vernini (frumento tenero, duro e orzo)**

#### **Fase: inizio semina**

## DISERBO

**Pre-semina:** con infestanti emerse intervenire con GLIFOSATE (con prodotti al 30,4% di p.a., 1,5-3 l/ha) o GLUFOSINATE AMMONIO (con prodotti all'11,33% di p.a., 4-7 l/ha).

## SEMINA

### Epoche e quantità di seme consigliate:

nella nostra regione è preferibile iniziare la semina nella seconda quindicina di ottobre; le semine più tardive sono indicate per le varietà più precoci, per le varietà alternative e per quelle più sensibili all'allettamento.

***La densità ottimale è di 400-450 cariossidi/m<sup>2</sup> per il grano tenero, 350-400 cariossidi/m<sup>2</sup> per il grano duro e 300-350 cariossidi/m<sup>2</sup> per l'orzo.***

***Per quanto riguarda la scelta varietale fare riferimento ai disciplinari.***

## Erba Medica

**DISERBO:** dopo una settimana dall'ultimo sfalcio dell'anno è possibile intervenire con IMAZAMOX (al 3,7% di p.a., massimo 0,75 l/ha di f.c.).

# Piante ornamentali

## Platano

### CANCRO COLORATO:

Si ricorda che contro questa patologia è in vigore un decreto di lotta obbligatoria (D.M. 17/04/98).

Per potere eseguire qualsiasi intervento (potatura, abbattimento, escavazioni vicino alle radici) è necessario richiedere un'autorizzazione al Servizio Fitosanitario Regionale mediante l'apposito modulo disponibile presso tutti i Comuni e presso il Consorzio Fitosanitario Provinciale.

Tali interventi sono consentiti solo nel periodo di riposo vegetativo invernale, quindi prima del germogliamento.

## Ippocastano

**CAMERARIA:** nel periodo autunnale si raccomanda di raccogliere le foglie che cadono al suolo al fine di contenere la popolazione di Cameraria in modo naturale ed efficace per la prossima annata. Questa pratica consente di ridurre le crisalidi che svernano all'interno delle mine fogliari.

## Conifere

**PROCESSIONARIA:** provvedere, durante il periodo invernale (dicembre-gennaio), alla asportazione dei nidi. Si consiglia di non ritardare eccessivamente questa operazione poiché, in corrispondenza di giornate calde e soleggiate, le larve tendono ad abbandonare i ricoveri. Si precisa che contro questa avversità è in vigore il DECRETO DI LOTTA OBBLIGATORIA.



# Dati produttivi medi e sintesi delle problematiche fitosanitarie delle più importanti colture della provincia

(ANNATA 2010)

A cura dello staff tecnico del coordinamento provinciale di  
“Produzione Integrata”.

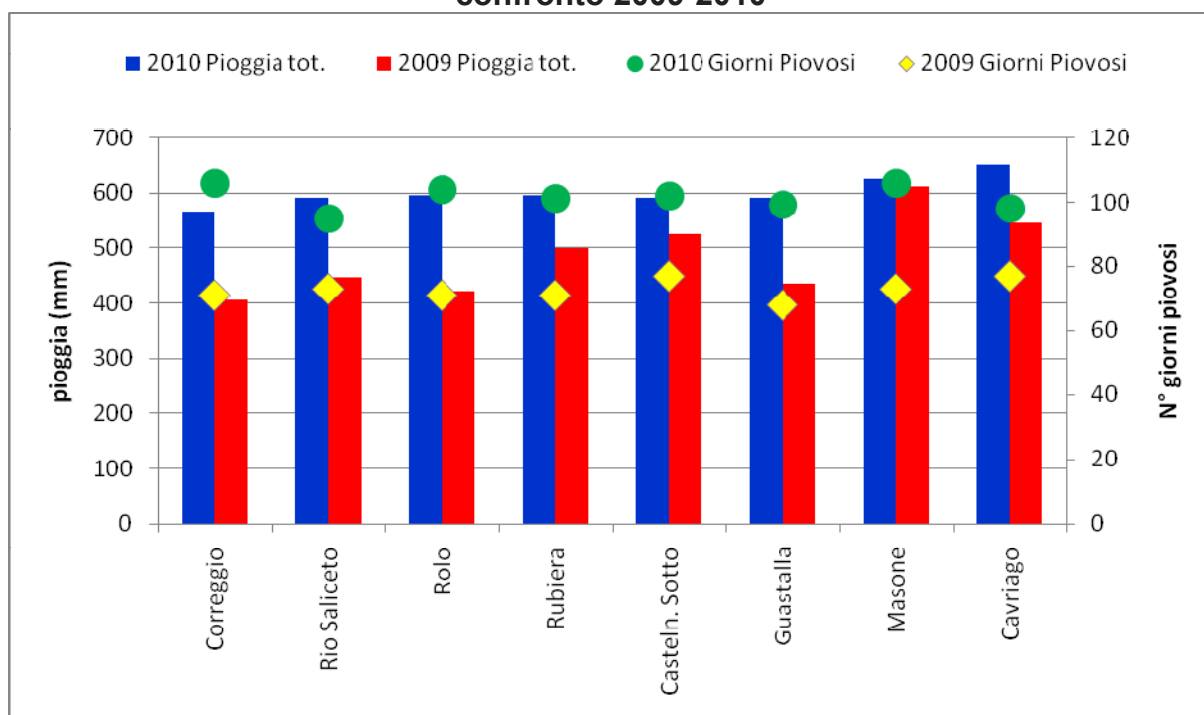
I dati di produzione, indicati nella presente nota, non rivestono  
carattere di ufficialità

Sintesi dei dati meteo mensili, da gennaio a settembre,  
estrapolati dai quadranti ARPA-GIAS

Mese	Correggio					Rio Saliceto				
	Temp. media (°C)	Media Min. (°C)	Media Max. (°C)	Pioggia tot.(mm)	Giorni Piovosi	Temp. Media (°C)	Media Min. (°C)	Media Max. (°C)	Pioggia tot.(mm)	Giorni Piovosi
Gennaio	0.59	-2.17	3.24	55.6	13	0.81	-1.46	3.15	62.3	13
Febbraio	3.41	-0.18	7.45	65.6	20	3.73	0.56	7.46	72.5	18
Marzo	7.06	1.77	12.41	78.3	15	7.34	2.67	12.26	74.4	10
Aprile	12.45	6.09	18.73	69.6	10	12.65	6.63	18.67	64.5	10
Maggio	17.02	11.14	22.74	93	14	17.29	11.85	22.59	96.8	12
Giugno	21.72	15.42	27.66	86.4	7	21.82	15.71	27.59	91.3	8
Luglio	25.39	18.45	32.01	7.6	5	25.42	18.8	31.74	12.1	7
Agosto	22.75	16.51	29.11	67.8	6	22.9	16.91	28.91	69.8	6
Settembre	17.44	11.68	23.81	41.9	16	17.75	12.26	23.8	46.5	11
Mese	Rolo					Rubiera				
	Temp. Media (°C)	Media Min. (°C)	Media Max. (°C)	Pioggia tot.(mm)	Giorni Piovosi	Temp. Media (°C)	Media Min. (°C)	Media Max. (°C)	Pioggia tot.(mm)	Giorni Piovosi
Gennaio	0.69	-1.34	2.8	64.9	17	0.8	-1.83	3.72	63.7	13
Febbraio	3.75	0.56	7.38	68.2	18	3.67	0.25	7.98	64.9	18
Marzo	7.47	2.91	12.35	57.5	12	7.17	1.99	12.66	90.3	13
Aprile	13.12	7.57	18.82	53.9	9	12.38	6.17	18.75	67.2	10
Maggio	17.57	12.37	22.67	81.1	14	17.02	10.65	23.11	99.9	18
Giugno	21.94	15.89	27.6	102.4	9	22.14	15.56	28.47	95.4	8
Luglio	25.05	18.13	31.66	15.2	5	25.64	18.48	32.24	12.9	3
Agosto	22.58	16.04	29.08	82.6	6	22.94	16.38	29.37	56.3	5
Settembre	17.71	11.85	24.15	70.9	14	17.63	11.75	24.07	44.3	13

Mese	Castenuovo Sotto					Guastalla				
	Temp. Media (°C)	Media Min. (°C)	Media Max. (°C)	Pioggia tot.(mm)	Giorni Piovosi	Temp. Media (°C)	Media Min. (°C)	Media Max. (°C)	Pioggia tot.(mm)	Giorni Piovosi
Gennaio	0.69	-1.53	3.09	61	13	0.88	-1.12	3.15	70.7	13
Febbraio	3.64	0.44	7.31	65	19	3.87	0.93	7.39	66.1	18
Marzo	7.3	2.45	12.36	76.5	13	7.46	3.02	12.17	67.3	11
Aprile	12.56	6.34	18.67	61.7	12	12.69	6.64	18.74	71.8	12
Maggio	17.14	11.55	22.65	140.6	15	17.34	12.09	22.53	103.3	13
Giugno	21.89	16.05	27.59	62.4	8	21.95	16.07	27.62	72.9	8
Luglio	25.55	19.08	31.7	11.1	8	25.53	19.18	31.59	11.2	7
Agosto	23.06	17.18	28.84	58.2	5	23.08	17.37	28.73	66.1	6
Settembre	17.93	12.6	23.67	54.5	9	18.08	12.87	23.74	62.2	11
Mese	Masone					Cavriago				
	Temp. Media (°C)	Media Min. (°C)	Media Max. (°C)	Pioggia tot.(mm)	Giorni Piovosi	Temp. Media (°C)	Media Min. (°C)	Media Max. (°C)	Pioggia tot.(mm)	Giorni Piovosi
Gennaio	1.27	-0.6	3.44	67.4	17	0.61	-1.65	3.08	73.8	14
Febbraio	4.25	1.53	7.6	66.3	18	3.54	0.71	7.09	69.7	20
Marzo	7.88	3.79	12.22	110.2	13	6.96	2.31	11.76	94.7	13
Aprile	13	7.53	18.56	68.6	10	12.32	6.85	17.76	76.5	10
Maggio	17.64	12.62	22.68	103	17	16.87	11.49	22.32	121	16
Giugno	22.46	16.78	28.05	93.7	7	21.66	15.92	27.33	105.1	7
Luglio	26.19	20.25	31.88	10.2	8	25.4	19.04	31.45	8.6	3
Agosto	23.46	18	28.94	57.7	6	22.72	16.78	28.75	56.6	6
Settembre	18.11	13.1	23.7	48.3	10	17.59	12.32	23.24	44.8	9

**Precipitazioni rilevate nei primi 9 mesi dell'anno (da gennaio a settembre):  
confronto 2009-2010**





Dall'analisi dei dati meteorologici del 2010 si osservano valori di precipitazioni piuttosto consistenti, soprattutto nel periodo primaverile. Dal punto di vista climatico l'annata è risultata più critica per il contenimento delle crittogame, che ha richiesto numerosi interventi, che non per il controllo dei fitofagi. Le basse temperature del periodo invernale (fine gennaio-inizio febbraio), con valori minimi fino a -17°, possono infatti aver influito sulla vitalità di molte forme svernanti degli insetti.

## VITE

Le operazioni di vendemmia sono iniziate, nella maggior parte dei casi, intorno al 10 settembre nelle aree di pianura.

I primi dati qualitativi evidenziano una gradazione zuccherina sostanzialmente buona per ancellotta e medio-bassa per i lambruschi. L'acidità è risultata nella norma per ancellotta e più elevata per i lambruschi.

La stima quantitativa mostra, rispetto al 2009, un calo produttivo di circa il 10% per ancellotta, mentre sostanzialmente stabile o in aumento è risultata la produzione dei lambruschi.

(I dati sono stati forniti dal Consorzio promozione e tutela dei Vini Reggiani e dalle Cantine Riunite).

**PERONOSPORA:** a causa delle abbondanti e frequenti precipitazioni del periodo primaverile si è reso necessario adottare un programma di difesa piuttosto intenso che in diverse fasi prevedeva l'utilizzo di prodotti dotati di maggior persistenza e minor dilavabilità. Nei campi spia non trattati le infezioni si sono manifestate in molti casi in modo virulento soprattutto nel mese di giugno, quando si sono accavallate infezioni primarie e secondarie. In campo, le linee tecniche adottate hanno garantito un buon controllo del patogeno. Nella maggior parte delle aziende non si sono riscontrati problemi rilevanti.

**OIDIO:** l'annata è risultata favorevole all'oidio. Le precipitazioni del 17-18 aprile hanno dato inizio al 1° volo delle ascospore. Le piogge successive (di almeno 2,5 mm con almeno 10° di temperatura durante la pioggia) hanno determinato infezioni nei vigneti che risultavano già recettivi alla malattia (da foglie distese). Il rilascio delle ascospore è proseguito fino alla metà di giugno, in corrispondenza di ogni evento piovoso con le caratteristiche sopra menzionate. La fase epidemica della malattia, dovuta all'accavallarsi di infezioni primarie e secondarie così come segnalato dal bollettino di produzione integrata, è stata evidenziata verso la fine di giugno.

In campo sono state rilevate infezioni molto diffuse ma, nella maggior parte dei casi, con intensità modesta.

**BOTRITE:** in moltissimi vigneti, già dalla fase di pre-chiusura grappolo, sono stati osservati marciumi degli acini (in diversi casi con esordio di botrite) dovuti alle abbondanti precipitazioni di maggio-giugno. Questi sintomi sono stati riscontrati su acini contigui, o isolati, soprattutto in corrispondenza dei residui fiorali rimasti imbibiti d'acqua per diverso tempo e nei punti di contatto tra le bacche. Tali problematiche hanno indotto a consigliare, nelle situazioni più critiche, già in questa fase un primo intervento antibotritico.

Nel mese di agosto, principalmente nei vigneti caratterizzati da spaccature degli acini di origine fisiologica (es. irrigazioni seguite da abbondanti piogge), o a causa di oidio, sono stati riscontrati sintomi significativi di botrite e di marciume acido, anche su varietà meno sensibili al patogeno come l'ancellotta. Nella fase di pre vendemmia è stato infatti suggerito un intervento, in funzione dei tempi di carenza, nei vigneti interessati dal problema.

L'andamento climatico del periodo fine agosto-inizio settembre non ha poi fortunatamente favorito la progressione della botrite. Anche gli interventi agronomici, relativi alla gestione della chioma e agli sfalci del cotico erboso, hanno ostacolato l'ulteriore diffusione della malattia.

**ESCORIOSI:** come nelle annate precedenti, la malattia è risultata pressoché assente.

**MAL DELL'ESCA:** nel 2010 é stato riscontrato un aumento estremamente consistente della malattia in tutti i vigneti della provincia.

**GIALLUMI DELLA VITE:** nei vigneti oggetto del monitoraggio, la percentuale di piante sintomatiche è in lieve aumento rispetto all'annata precedente, sia per ancellotta che per lambruschi. Tale trend è stato evidenziato in buona parte del territorio provinciale.

**SCAFOIDEO:** in generale le popolazioni sono risultate costanti rispetto all' anno precedente e con valori bassi, ad eccezione di situazioni aziendali particolari. Le strategie di difesa attuate negli scorsi anni e gli interventi eseguiti con perseveranza anche nel 2010 hanno fornito risultati soddisfacenti.

**TIGNOLETTA:** dai monitoraggi eseguiti dal consorzio fitosanitario, in I<sup>a</sup> generazione, il 3% delle aziende risultava caratterizzato da infestazioni considerate alte (> 35% di grappoli con nidi), il 21% medie (dal 15 al 34% di grappoli con nidi), il 12% basse (dal 10 al 15% di grappoli con nidi) e il 63% molto basse (< 10% di grappoli con nidi).

In II<sup>a</sup> generazione, l'8% delle aziende risultava caratterizzato da infestazioni alte (> 10% di grappoli con uova/fori), l'8% medie (dal 5 al 10% di grappoli con uova/fori), l'85% basse (<5% di grappoli con uova/fori).

In III<sup>a</sup> generazione non si è verificato un aumento significativo delle aziende infestate, nonostante siano state riscontrate alcune situazioni critiche. Le maggiori problematiche si sono evidenziate in vigneti che avevano trascurato gli attacchi nella generazione precedente o che non avevano adottato linee di difesa adeguate.

Inoltre alla fine di agosto, in pre-vendemmia, si è verificato un incremento inaspettato delle catture, seguito da abbondanti deposizioni di uova. Questa coda di generazione non ha comunque comportato conseguenze particolari grazie alla lenta o alla mancata schiusura delle uova, alla mortalità naturale tipica della III<sup>a</sup> generazione e all'imminente vendemmia.

**TRIPIDI:** infestazioni poco diffuse sia a inizio stagione che nel periodo estivo.

**CICALINA VERDE:** infestazioni inizialmente poco significative in incremento nell'ultima parte della stagione ma senza particolari conseguenze.

**COCCINIGLIE:** infestazioni in generale poco rilevanti. Come nel 2009, si segnala un lieve aumento di *Planococcus* rispetto alle annate precedenti e presenza di *Partenolecanium*.

**RAGNETTO GIALLO:** nel 2010 è stata osservata la presenza di alcuni focolai.

**ERIOFIDE DELL'ACARIOSI:** poche infestazioni.

**ALTERAZIONI FISILOGICHE, DISSECCAMENTO DEL RACHIDE:** l'andamento stagionale ha favorito la comparsa di sintomi ascrivibili a questa fisiopatia soprattutto su ancellotta.

## **PERO**

La produzione di pere nel 2010 è stata inferiore mediamente del 30% rispetto all'annata precedente.

Fra le varietà che hanno subito maggiormente la contrazione produttiva (fino a 40 -50% in meno) si segnalano quelle estive (Morettini, Santa Maria, William e William Rosso).

Fra le autunnali il primato negativo spetta alla Conference per la quale il minor numero dei frutti si è accompagnato ad una pezzatura degli stessi spesso insufficiente ai fini commerciali.

La produzione dell'abate ha subito una contrazione meno pesante (20-25%) ma anche una minor incidenza di sottomisura (meno produzione ma percentualmente più frutti di prima categoria).

**TICCHIOLATURA:** l'andamento stagionale, caratterizzato da prolungate precipitazioni nel periodo primaverile, ha reso particolarmente impegnativa la difesa da questa crittogama. Nella maggior parte delle aziende il controllo del patogeno è risultato soddisfacente; tuttavia, nella fase di raccolta, sono stati segnalati alcuni casi di ticchiolatura estiva su Kaiser e su William.

**MACULATURA BRUNA:** su Abate, in pre raccolta, è stato osservato un lieve aumento generalizzato delle infezioni: nella maggior parte delle aziende con valori modesti, in qualche caso con danni significativi.

**COLPO DI FUOCO:** nel corso di tutta la stagione si sono ripetute diverse infezioni, favorite da prolungate rifioriture, soprattutto a carico degli organi fiorali. Rari gli attacchi di forte intensità.

**COCCINIGLIE:** nel 2010 è stato riscontrato un lieve aumento delle infestazioni in diverse aziende della provincia. L'incidenza del danno è comunque risultata bassa.

**ERIOFIDE:** presenza molto limitata.

**TENTREDINI:** presenza molto limitata.

**AFIDI:** infestazioni di modesta entità.

**PSILLA DEL PERO:** giugno-inizio luglio è risultato il periodo più critico nella maggior parte delle aziende. Nei mesi successivi la situazione si è stabilizzata. Rare le aziende con ripresa delle infestazioni in pre raccolta.

**RICAMATORI (Pandemis ed Eulia):** infestazioni molto limitate se non assenti.

**CARPOCAPSA:** tutte le tre generazioni sono risultate nella norma. Soprattutto la I<sup>a</sup> generazione si è caratterizzata per la presenza di voli generalmente bassi. L'annata si è rivelata meno impegnativa rispetto alle precedenti.

**BRUSONE FISIOLOGICO DEL PERO:** sintomi significativi, ma in linea con le altre annate, principalmente su Conference.

**RAGNETTO ROSSO:** nella norma.

## FRUMENTO

Produzione media FRUMENTO TENERO: 50/60 qli/ha con peso specifico 77/80 (i valori produttivi sono comunque molto variabili a seconda delle zone e delle varietà.)

Produzione media FRUMENTO DURO: 50/55 qli/ha con peso specifico mediamente di 75/78.

Le infezioni di **RUGGINE** e di **OIDIO** sono risultate di scarsa entità. Le infezioni di *Fusarium*, pur non essendo così generalizzate, sono risultate particolarmente diffuse su alcune varietà e nei campi non trattati o trattati con una tempistica non ottimale rispetto alle piogge infettanti.

Alcuni casi di **SEPTORIA** su frumento duro.

**AFIDI**: infestazioni difformi ma nella generalità dei casi non preoccupanti.

**CIMICE**: presenze estremamente sporadiche e sostanzialmente insignificanti.

## ORZO

Produzione media: 45-50 qli/ha con peso specifico 55/65

## MAIS

Produzione media:

Varietà precoci (105 gg.) a seconda delle zone di produzione media variabile da 95 a 105 qli/ha con umidità 15/17%

Varietà tardive (130 gg.) a seconda delle zone di produzione media variabile da 110 a 120 qli/ha con umidità 22/23%.

**DIABROTICA**: con le trappole a feromoni è stata rilevata una diminuzione delle catture, rispetto alle annate precedenti, in tutte le aree di monitoraggio: Poviglio, Gualtieri, Cadelbosco sotto, Cadelbosco sopra, Brescello, Luzzara, Guastalla, Bagnolo, Reggio E (Gavassa, Masone, V.Bagno e V. Sesso), Novellara, Fabbrico, Campagnola, Reggiolo, Correggio, Rolo e Rio Saliceto. Sulla coltura non sono ancora stati rilevati danni e sintomi da diabrotica.

**PIRALIDE**: presenza limitata di danni in entrambe le generazioni, con poche eccezioni aziendali.

## SORGO

Produzione media di pianura 55-65 qli/ha con umidità 14/15%.

Non sono state rilevate problematiche fitosanitarie di rilievo.

## MEDICA

La coltura ha risentito delle abbondanti piogge primaverili, che hanno causato problemi di ristagno idrico ostacolando i primi sfalci. Nei nuovi impianti si è verificato uno scarso insediamento della coltura sempre a causa delle avverse condizioni climatiche.

**APION, FITONOMO e FITODECTA**: infestazioni piuttosto difformi a seconda delle zone.

## BARBABIETOLA

Estirpi precoci:

produzione media 600/650 q.li/ha e gradazione zuccherina media 13,5/14,5°.

Estirpi successivi:

produzione media 650/700 qli/ha; polarizzazione media 13/14°.

**CERCOSPORA:** la malattia si è diffusa soprattutto verso la fine della stagione. Qualche problema è stato rilevato in aziende dove l'impostazione della difesa non è risultata ottimale.

**OIDIO:** infezioni lievi.

**CLEONO:** popolazioni complessivamente nella norma.

**MAMESTRA:** sporadica presenza.

## SOIA

Produzione media variabile tra i 35 e i 40 qli/ha con umidità 15/16%.

**RAGNETTO:** infestazioni scarse e molto sporadiche.

## POMODORO

Produzione media

Primi trapianti: si segnalano quantitativi medi di 700-900 qli/ha con grado Brix variabile dai 4,5 ai 5°.

Trapianti successivi: 650/800 q.li/ha con gradazione Brix 4,5-5°.

**PERONOSPORA:** nonostante le condizioni climatiche predisponenti, l'annata 2010 si è contraddistinta per la bassa presenza di peronospora nella maggior parte delle aziende. I casi più rilevanti si sono evidenziati verso la metà di agosto.

**ALTERNARIA e SEPTORIA:** presenza estremamente limitata di septoria. Alcune segnalazioni di alternaria in peggioramento a fine stagione.

**BATTERIOSI:** rischio elevato in alcuni periodi della stagione. Diverse infezioni rinvenute in campo.

**BATTERIOSI DA QUARANTENA *Clavibacter michiganensis pv. michiganensis*:** nel 2010 prime segnalazioni di questa malattia da quarantena (cancro batterico del pomodoro) in tre campi siti a Fabbrico, Reggiolo e Rolo su varietà "UNO ROSSO". Sono state conseguentemente adottate misure di profilassi fitosanitaria per l'eradicazione del batterio.

**TUTA ASSOLUTA:** il secondo anno di monitoraggio ha messo in evidenza la diffusione dell'insetto, in tutte le aree oggetto delle osservazioni (Campagnola, Poviglio, Gattatico, Castelnuovo Sotto, Guastalla, Novellara, Brescello, Boretto, Fabbrico, Reggiolo e Rolo) con voli inferiori rispetto al 2009. In pieno campo non sono stati rilevati danni sulle piante e non si è reso necessario alcun intervento.

**NOTTUA GIALLA:** i voli e le infestazioni larvali sono risultati sostanzialmente bassi in tutte le generazioni. Nella maggior parte dei casi non sono stati necessari trattamenti specifici. I monitoraggi si sono svolti nelle zone di Campagnola, Fabbrico, Rolo, Reggiolo, Novellara, Brescello, Poviglio, Gattatico, Castelnuovo Sotto, Guastalla.

**NOTTUE TERRICOLE:** presenza scarsa.

**RAGNO ROSSO:** come nel 2009, contrariamente ad altre aree della regione, in generale le infestazioni sono risultate poco consistenti.

**AFIDI:** scarsa presenza.

**VIRUS:** poche segnalazioni degne di nota.

## **PATATA**

Produzione media 350-400 qli/ha, qualità buona (i dati sono relativi alle varietà precoci).

**PERONOSPORA:** modesta presenza della malattia, nonostante l'andamento stagionale. Incremento dei sintomi a fine stagione.

**DORIFORA:** le infestazioni rilevate mediamente in provincia sono risultate di media entità e ben controllate.

**TIGNOLA:** è stata rilevata la presenza di lave.

## **COCOMERO E MELONE**

### **Melone pieno campo**

Produzione media: 300/320 qli/ha ottima pezzatura, qualità discreta.

### **Cocomero pieno campo**

Produzione media: 350/380 qli/ha qualità discreta.

**PERONOSPORA:** infezioni pressoché assenti o comunque molto limitate.

**OIDIO:** infezioni degne di nota ma ben controllate.

**FUSARIOSI E CANCRO GOMMOSO:** infezioni lievi.

**AFIDI:** infestazioni degne di nota.

**RAGNETTO ROSSO:** infestazioni sporadiche (alcuni casi di focolai aziendali).

## **PIANTE ORNAMENTALI**

### **Ippocastano**

**CAMERARIA:** nel corso dell'anno si sono registrate infestazioni di intensità costante rispetto agli anni precedenti.

Il particolare andamento stagionale primaverile ha determinato l'insorgenza di infezioni di Antracnosi confondibili con i danni da Cameraria.

Gli interventi consigliati alla fine della fioritura, in concomitanza con l'inizio della II° generazione dell'insetto hanno fornito buoni risultati. Gli esemplari non trattati hanno subito un'anticipata defogliazione e in alcuni casi hanno manifestato una nuova ripresa vegetativa.

### **Platano**



**CANCRO COLORATO:** sono stati identificati due nuovi focolai d'infezione nei Comuni di Fabbrico e Reggio Emilia. Si registra la recrudescenza della malattia su diversi focolai pre-esistenti.

## Conifere

**PROCESSIONARIA:** infestazioni nella norma.

## Castagno

**VESPA CINESE** (*Dryocosmus kuryphillus*): l'infestazione dell'insetto è ormai diffusa in tutto il comprensorio castanicolo reggiano. Il livello delle infestazioni ha subito un incremento considerevole, sia in termini di diffusione che di intensità degli attacchi. Prosegue l'attuazione del progetto regionale di difesa volto all'introduzione e all'allevamento del parassitoide naturale (*Torymus sinensis*). In tal senso, in primavera, sono stati effettuati lanci del competitore all'interno di un ulteriore castagneto.

Nei confronti di questo insetto è in vigore il decreto di lotta obbligatoria reperibile sul sito [www.fitosanitario.re.it](http://www.fitosanitario.re.it)

## Latifoglie

**IFANTRIA:** si segnalano scarse infestazioni.

**AROCATUS:** il livello delle infestazione si mantiene costante in tutta la provincia.

**METCALFA:** si segnalano infestazioni più consistenti rispetto al 2009. In molte aree è stata rinvenuta la presenza del parassitoide *Neodrinus typhlocybae* che esplica un'azione di contenimento biologico dell'insetto interessante, anche se non risolutiva.

## Olmo

**GRAFIOSI:** si segnala un'ulteriore recrudescenza della malattia che ha portato alla morte di diversi esemplari in tutta provincia.

## Quercia

**LIMACINA:** si segnalano infestazioni consistenti della 1° generazione dell'insetto che hanno portato a danni evidenti sia su esemplari giovani che su esemplari di grandi dimensioni ed hanno, in alcune situazioni, provocato anche massicce defogliazioni. Le generazioni successive hanno prodotto danni di minor intensità.

## Informazioni varie

Per consultare le norme tecniche attualmente in vigore:

<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

Per consultare l'archivio delle deroghe territoriali:

<http://www.ermesagricoltura.it/Servizio-fitosanitario/Difesa-e-diserbo-delle-piante/Deroghe-ai-Disciplinari-di-produzione-integrata/Deroghe-territoriali-2010>

## Siti consultabili per approfondimenti

### **Tecnica e legislazione:**

[www.regione.emilia-romagna.it](http://www.regione.emilia-romagna.it); [www.provincia.re.it](http://www.provincia.re.it); [www.fitosanitario.re.it](http://www.fitosanitario.re.it)

### **Prodotti fitosanitari:**

[www.gias.net](http://www.gias.net); [www.fitogest.imagelinenetwork.com](http://www.fitogest.imagelinenetwork.com); [www.fitorev.imagelinenetwork.com](http://www.fitorev.imagelinenetwork.com)

### **Siti sull'agricoltura biologica**

**(indicazioni tratte dal bollettino di agricoltura biologica della provincia di modena)**

**Tecnica:** [www.tecpuntobio.it](http://www.tecpuntobio.it) - [www.agrimodena.it/bio.html](http://www.agrimodena.it/bio.html) (articoli) - ispave data base prodotti fitosanitari - [www.biolgest.com](http://www.biolgest.com) - sinab schede tecniche - coldiretti schede tecniche - sito SFR schede bio - campagna cicli avversità

**Legislazione:** [www.sinab.it](http://www.sinab.it) - [www.ermesagricoltura.it](http://www.ermesagricoltura.it) - [www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it) -

**Organismi di Controllo:** [www.fiao.it](http://www.fiao.it) - [www.ccpb.it](http://www.ccpb.it) - [www.icea.info](http://www.icea.info) - [www.bioagricert.org](http://www.bioagricert.org) - [www.imcert.it](http://www.imcert.it) - [www.suoloesalute.it](http://www.suoloesalute.it) - [www.codexsrl.it](http://www.codexsrl.it) - [www.ecocertitalia.it](http://www.ecocertitalia.it) - [www.abcitalia.org](http://www.abcitalia.org)

**Certificazione:** [www.isnp.it/fertab/](http://www.isnp.it/fertab/) (registro fertilizzanti) - [www.ense.it](http://www.ense.it) sezione sementi biologiche (disponibilità materiale biologico, modulo richiesta di deroga)

**Zootecnia:** [www.biozootec.it](http://www.biozootec.it) (metodi di allevamento bio, zootecnia)

**Info bio varie:** [www.prober.it](http://www.prober.it) - [www.greenplanet.net](http://www.greenplanet.net) - [www.ifoam.org](http://www.ifoam.org) - [www.stuard.it](http://www.stuard.it) - [www.aiab.it](http://www.aiab.it) - [www.biologicofvg.it](http://www.biologicofvg.it) - [www.agraria.it/osservatorio](http://www.agraria.it/osservatorio) - [www.biobank.it](http://www.biobank.it)